

Università, 'Siena per Dante' punta al 2021

Convegni con i massimi esperti del Sommo Poeta, reading, concerti, teatro, mostra di opere d'arte. Anche le Accademie si muovono

di **Antonella Leoncini**

SIENA

Convegni, concerti, reading, teatro, mostre, altro.

Il Comitato 'Siena per Dante', costituito fra le nostre Università degli Studi e Università per Stranieri per celebrare il settimo centenario dalla morte del Sommo Poeta, punta al 2021, l'anno proprio dei settecento anni. Nato nel 2019, il team, scelta strategica tanto più in questo periodo, ha deciso di impegnarsi per tre anni: come il numero delle cantiche della Commedia.

Bypassato per l'emergenza Covid il 2020, «abbiamo definito un importante programma nel 2021, riservandoci per adesso di definire le date degli eventi», dice Natascia Tonelli ordinario di letteratura italiana, rappresentante nel Comitato dell'Università con il rettore Francesco Frati e Pierluigi Pellini. Tutto deciso, strategie, eventi, programmi, in armonia con il team dell'Università per Stranieri: con il rettore Pietro Cataldi, Giovanna Frosini e Giuseppe Marra-nii.

Le azioni 2021 previste dal Comitato 'Siena per Dante'?

«Intanto, un incontro ad alti livelli 'Nel nome di Dante': personaggi di cultura parleranno del loro

rapporto con il Poeta e la Divina Commedia. Sono invitati Gabriele Frasca, Patrizia Cavalli, Rosaria Lorusso».

Poi?

«La cultura di Dante è universale, chiama in causa diversi aspetti. Stiamo concordando concerti, iniziative con l'Accademia Musicale Chigiana».

Come e dove si parlerà di Dante?

«Anche, fra l'altro al convegno 'Dante di Petrarca': summit ad alti livelli, contiamo a giugno, in collaborazione con l'Accademia Petrarca. Un confronto fra i più grandi studiosi di Dante. In contemporanea, ci sarà lo spettacolo a cura della compagnia Loranona Teatro di Certaldo».

Le mostra?

«Saranno coinvolti cinquanta artisti, autori del Palio e non solo: riceveranno delle terzine della Divina Commedia da interpretare. Una grande rassegna che, ovviamente con lo sguardo attento a ciò che accade nel vasto scenario, dovrebbe essere allestita ad autunno».

Il 2021 dovrebbe essere un anno importante a Siena ricco di celebrazioni: con quelle per Dante, le altre per Federigo Tozzi e per il 25esimo anniversario

sario Unesco. Come vi rapportate?

«Con il Comitato per Federigo Tozzi il collegamento è diretto, anche grazie al coinvolgimento in entrambe le azioni del mio Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne».

Parlare di Dante vuol dire aprire un mondo senza fine: un filo conduttore preferito dal Comitato?

«Potrebbero essere ovviamente molti. Abbiamo scelto di concentrarci sul rapporto di Dante con Siena: la città che amava e, dopo Firenze, la più citata nelle sue opere».

E con le Università, in dialogo con le altre Istituzioni, Dante stimola le Accademie dei Fisiocrici, Intronati, dei Rozzi. Forti della positiva esperienza delle azioni promosse per Leonardo da Vinci, hanno di nuovo chiamato a raccolta Opera della Metropolitana, Bibliografica, le guide turistiche, la cultura senese, anche le Università per evitare sovrapposizioni: tutti a confronto per valutare se e cosa fare sempre all'insegna di Dante e della Divina Commedia. Attendiamo di conoscere scelte e programmi.





LA DIVINA COMMEDIA

**Le terzine ispireranno
cinquanta artisti
protagonisti di una
grande esposizione**

Natascia Tonelli ordinario di letteratura italiana, e una delle immagini più omaggiate del Sommo Poeta

L'ANNO DELLE CELEBRAZIONI

**Il collegamento con le
iniziative per Tozzi è
favorito dalla
presenza dell'Ateneo**